

Due donne

DUE DONNE

Un atto

Di FERENC MOLNAR

Traduzione di Balla e Borgomaneri

PERSONAGGI

LA DONNA DALLE PIUME VERDI

LA DONNA DALLA GUARNIZIONE DI PELLICCIA

Commedia formattata da

Due donne siedono in una carrozza, che procede a stento verso la City, attraverso il fango. Parlano, come fanno al solito le donne: non aspettando luna la fine del discorso dell'altra, e non rispondendo a ci che dice colei che parla, ma sempre pensando a ci che diranno dopo aver terminato quello che stanno dicendo ora. Una ha un cappello con le piume verdi, l'altra una casquette guarnita di pelliccia.

La donna dalle piume verdi - Questo io non posso
spiegarlo altrimenti se non
col fatto che mio marito
non mi comprende. Io sono
una donna incompresa.
Sai, una donna che...

La donna dalla guarn.di pelliccia - Mio marito dice che
io devo far bastare tanto e
tanto - e non mi d di pi - e
io me la cavo veramente
con quello e riesco a
mettere anche qualcosa da

parte, ma se gli domando
dieci lire, mi fa dei musci
lunghi cos - il che non
sarebbe in fondo un gran
guaio - ma non mi d un
soldo di pi. E questo
brutto. E poi...

La donna dalle piume verdi - E' inutile che gli dica:
intendiamoci una buona
volta. Perch puoi leggerlo
anche nei libri che gran
guaio sia se la donna non
compresa dal marito, perch
una volta o l'altra capita
qualcuno che la comprende
e allora...

La donna dalla guarn.di pelliccia - Non mi d un soldo
di pi, non me lo d. Va bene.
Non me lo d. Ma mi desse
almeno ragione qualche
volta... Invece, senti, per
esempio, questo. Dopo
pranzo lui vuol fare il suo
pisolino: un'abitudine.
Mentre, vedi, io amo
chiacchierare un po' dopo
pranzo... E allora? Lui si
corica sul canap, io mi
metto a discorrere ; e lui
mi dice : S, s, cara, ehm,
s... . Poi: s , ma... senza
cara, e poi non dice pi
niente e s'addormenta. E io
piango desolata e sento
che non lui l'uomo che

possa comprendere la mia
anima...

La donna dalle piume verdi - L'ultima volta, per
esempio...

La donna dalla guarn.di pelliccia - Allora, quando si
sveglia, gli dico : Tu non
capisci la mia anima , e lui
mi risponde: Cara, io
capisco la tua anima, la tua
cara bella bionda anima,
ma dopo pranzo voglio
dormire . E' inutile che gli
spieghi... Non vogliono
intendere che il
matrimonio sopportabile
solo se entrambe le parti si
concedono rispettivamente
la pi grande libert. Se
invece dunque, incomincia
a- non lasciarmi
conversare dopo pranzo,
me la saluti tu questa
reciproca libert... Lui pu
dormire e io non posso
conversare? E sai cosa mi
risponde?

La donna dalle piume verdi - (si rallegra che
finalmente pu parlare lei)
Risponde come il mio.
Quando la scorsa estate...

La donna dalla guarn.di pelliccia - Risponde che la
libert sarebbe che io lo
lasciassi dormire. Cos
perfido il loro modo di

pensare. Non vuole neanche capire che lui non mi comprende. E quando gli dico che...

La donna dalle piume verdi - Siamo stati in villeggiatura, ti dicevo, l'estate scorsa. E c'era un tenente, di cui mio marito era un po' geloso. Un giorno gli ho detto: Non essere geloso, cerca piuttosto di capirmi, e se mi capirai sar la donna pi felice del mondo, perch io non ho bisogno d'altro, solo d te, ma ti voglio solo se mi comprendi. Guarda, qui, per esempio, questa faccenda di settantaquattro lire, nella quale ho ragione io . Mi ha dato le settantaquattro lire e io sono stata veramente l'elice. Ho sentito che quel giorno imi comprendeva e sono stata cos felice che ho molto tormentato il tenente, il quale ai era innamorato di me come un collegiale e voleva scrivere a Ibsen, il creatore di Nora, che non aveva niente affatto ragione, perch ci sono dei mariti i quali comprendono le loro mogli e non dipende sempre da

ci se...

La donna dalla guarn.di pelliccia - E se io volessi dormire il dopo pranzo e lui volesse conversare? Allora?

La donna dalle piume verdi - Ma Ibsen era gi morto.

La donna dalla guarn.di pelliccia - E' certo che allora non mi lascerebbe dormire, come adesso non mi lascia chiacchierare. E poich il chiacchierare disturba il sonno, certo che avrei ragione, perch se io dormo non posso impedirgli di conversare, mentre lui, conversando, mi impedirebbe di dormire. Ma queste .cose inutile volerle spiegare a un uomo che nato addirittura per non comprendermi. E oltre a ci...

La donna dalle piume verdi - E non solo col danaro cos, ma anche con l'amore. Gli dico : Perch non vieni a dirmi come prima : sei bellissima, pi bella di tutte, ecc. ecc.? Una volta tu eri cos gentile da dirmi: Sei bellississima. Non bellissima. Bellississima. E com'era carino questo! Perch non me lo dici pi, ancora? .

La donna dalla guarn.di pelliccia - Naturalmente mi dice che se io posso difendere cos bene il punto di vista di chi vuol dormire nel pomeriggio, perch non lo lascio dormire dopo pranzo? Veramente una cattiveria. Lui accomoda tutto secondo quanto gli aggrada di pi, e riempie del suo russare tutta la camera, mentre io come una povera martire devo starmene seduta accanto all'ottomana sulla quale egli dorme, e mentre io parlo, grido, gli urlo nelle orecchie, a me non risponde nessuno... (piange).

La donna dalle piume verdi - (si rallegra che adesso pu parlare un po' lei) Piangi pure, mia cara. Ti far bene. Io dunque gli dico: Nei matrimonio non e' dunque amore? . E lui dice: C', ma il matrimonio una forma pi limpida, pi calma dell'amore . E sostiene di avermi dato prova del suo amore vivendo tutta la sua vita con me. E io insisto: Ma perch non mi fai pi la corte? Perch non mi conquisti, sempre di nuovo? . Lui allora

risponde: Perch sei gi conquistata . Ed io replico: Che conquistata d'Egitto! Noi donne vogliamo esser sempre conquistate, ogni giorno di nuovo. E lui: Ma come posso conquistarti se tu sei gi mia? . Sei un asino. E io sono una moglie incompresa . E tu perch non mi seduci ogni giorno? Perch fai questo picchietto con le pannelle nello stanzino da bagno? . Perch tu sei gi sedotto per tutta Levita e io posso ormai picchiettare tranquillamente. Non vorrai forse che io venga ogni giorno ad ammaliare il padre dei miei figli?. . Ma lui non comprende tutto questo, perch in ci tutti gli uomini sono bestie, perch...

La donna dalla guarn.di pelliccia - E ha il coraggio di chiamare questa libert.

La donna dalle piume verdi - Lui non mi conquista, ma io devo sedurlo...

La donna dalla guarn.di pelliccia - Hai perfettamente ragione. Lui non ha il diritto di dormire e io ho il diritto di parlare.

La donna dalle piume verdi - E tu hai perfettamente

ragione che io posso
esigere da lui che mi faccia
la corte. E lui non pu
esigere da me che io non
faccia tic-tac con le
pianelle nello stanzino da
bagno.

La donna dalla guarn.di pelliccia - Se Ibsen visse
ancora, gli scriverei le mie
esperienze. E con queste
potrebbe scrivere una
seconda Nora.

La donna dalle piume verdi - E con le mie una terza.
Noi siamo Nore, cara mia.
Nore, con la differenza che
per noi non mai venuto il
nostro Romeo. Ciao, cara.

La donna dalla guarn.di pelliccia - Ciao cara
(entrambe aspettano che
l'altra paghi il vetturino e
alla fine si mettono
d'accordo per pagare met
ciascuna. Il che avviene).

Il cocchiere - (schizza uno sputo con sprezzo) Belle
signore son queste.' -
(Guarda i soldi della corsa,
senza un centesimo di
mancia).

La donna dalla guarn.di pelliccia - Neanche costui ci
comprende (corrono via).

FINE

Questo copione è stato visto:

